Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Cronaca e Segreteria: Tel. 67-121 o 67-845

PER UN'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEMOCRATICA

Intervista con Otello Nannuzzi sulla formazione della Giunta

I comunisti romani sono pronti a collaborare a qualsiasi iniziativa di distensione che si estenda in ogni campo e istituzione

Abbiamo creduto opportuno, alla vigilia della prima seduta del Consiglio provinciale di Roma, chiedere il parere del compagno Otello Nannuzzi su alcune questioni che sono collegate con questo avvenimento.

« *Già da tempo — gli abbiamo detto — il gruppo della Lista Cittadina ha pubblicato una dichiarazione per la costituzione di una amministrazione democratica e antifascista. Ci puoi dire quali sono state le ripercussioni di questa iniziativa?* ».

R. — Negli ultimi giorni, dopo l'annunzio ufficiale della convocazione del Consiglio, si è manifestato largamente l'interesse della stampa romana, la quale ha assunto posizioni diverse a seconda degli uomini e degli ambienti che la ispirano. Un elemento sembra prevalere fino a questo momento: e cioè quello di escogitare qualsiasi soluzione che possa escludere dall'amministrazione le forze popolari. E' vero che al nostro invito non è stata data nessuna risposta ufficiale; però non sono mancate manifestazioni evidenti della volontà della D.C. di non tener conto della nostra impostazione, e di manovrare invece per accaparrarsi i voti della destra neofascista per formare una Giunta di suo gradimento. E' sintomatico che questo atteggiamento, ripetutamente ribadito da « Il Popolo » e da altri giornali governativi, sia condiviso dai partiti minori, i quali in questa occasione non parlano più di antifascismo ».

Il compagno Nannuzzi

D. — Credi che, in questa situazione, sia sempre possibile arrivare egualmente alla formazione di una Giunta di unità democratica?

R. — Il gruppo consigliare della Lista Cittadina ha già dato una risposta affermativa con il comunicato di martedì scorso. La ragione di questo atteggiamento è data non soltanto dalla precedente dichiarazione, ma anche dal fatto che nella nostra campagna elettorale i motivi di una nuova e più larga unità democratica sono stati elemento centrale, sia per per la necessità di avviare a soluzione i gravi ed annosi problemi della provincia, si aperchè la iniziativa del Presidente Nitti esprimeva un'esigenza di distensione e di collaborazione che andava al di là della nostra stessa formazione elettorale e che non poteva esaurirsi con il voto del 25 maggio. Oggi questa esigenza è più che mai valida e sentita da tutti gli strati dell'opinione pubblica, e quindi presente nell'attività delle forze democratiche.

La nostra posizione rimane perciò quella della opportunità di una collaborazione con altri gruppi. La vastità e l'urgenza dei compiti che l'Amministrazione Provinciale deve assolvere richiedono infatti il contributo di altre forze democratiche. Come gruppo di maggioranza, spettava a noi prendere l'iniziativa, dato che il voto degli elettori ci ha dato la maggiore responsabilità, alla quale non intendiamo sottrarci.

D. — Credi tu che su questa base si possa addivenire anche ad un accordo con il gruppo dei consiglieri democristiani?

R. — L'invito del nostro gruppo alla collaborazione era rivolto anche alla D.C. La nostra opinione è che un accordo del genere, per non essere fittizio e per dare risultati concreti, debba poggiare su basi solide. Non si tratta cioè di dare vita ad un organismo burocratico, così come viene caldeggiato da molte parti; ma ad un organismo vivo, che amministri nell'interesse di tutti i cittadini ed a contatto diretto con il popolo. Un avvenimento simile non può prodursi se non attraverso un'intesa che sia fondata su una effettiva distensione, e che apra quindi la possibilità di estendere la collaborazione anche in altri campi e istituti. A queste condizioni sarebbe possibile un accordo anche con la D.C., perchè permetterebbe la cooperazione di tutte le forze sociali e politiche fondamentali, in modo da creare un clima nuovo nel quale le complesse esigenze di Roma e della provincia potrebbero essere soddisfatte in modo migliore.

Se questo risultasse possibile, noi comunisti ne saremmo lieti e daremmo tutto il nostro contributo.

DAL COMPAGNO D'ONOFRIO

Inaugurato il IX Corso della Scuola Centrale

Si è inaugurato ieri sera, nella villa di Due Santi alle Frattocchie, il IX corso della Scuola Centrale dei Quadri del P.C.I. « Zdhanov ».

Alla solenne cerimonia erano presenti il compagno Edoardo D'Onofrio, della segreteria del Partito, i compagni Felice Platone, Germanetto, Ghini, Porcari, Valli, Nannuzzi, il Sindaco di Marino ed altri.

Dopo l'esposizione del programma da parte del direttore della scuola, compagno Renato Giachetti, membro del Comitato Centrale del PCI, hanno preso la parola Platone e Ghini. Il compagno D'Onofrio ha infine illustrato agli allievi i propositi che il Partito si propone di realizzare attraverso questi corsi di studi, indicando a tutti gli obiettivi da raggiungere.

A nome del collettivo, il segretario della cellula ha ringraziato i compagni della Direzione del Partito.

Il IX corso, come i precedenti, avrà la durata di tre mesi, durante i quali saranno tenute 23 lezioni e 6 conferenze sulla storia del P.C.I., sulla storia del P.C. (b), sugli elementi essenziali di economia politica e sui fondamentali testi dell'ideologia marxista-leninista, alla luce delle realizzazioni dell'epoca staliniana.

PREOCCUPANTI PROBLEMI DELL'IGIENE

Topi e miriadi di mosche col caldo a Tiburtino III

Una marrana da bonificare a Prati Fiscali - Le duecento famiglie delle casette di Pietralata

I problemi dell'igiene pubblica, acuti durante le altre stagioni, si fanno particolarmente gravi con lo avvento della stagione estiva. Quest'anno, l'imperversare del caldo già a metà di giugno, ci costringe di già a sottolineare alcuni aspetti della questione, grazie a casi particolari segnalatici da diverse borgate.

La borgata di Tiburtino III — ci segnala ad esempio il nostro corrispondente — da qualche giorno è infestata dalla presenza di miriadi di mosche, grossi topi di fogna e scarafaggi. La causa contingente di questa invasione è costituita dal caldo soffocante che si è abbattuto sulla città, ma ciò è potuto accadere solo per l'incuria in cui è lasciata la popolosa località da parte delle autorità amministrative cittadine.

Proprio in questi giorni, sui diroccati muri della borgata erano apparsi i manifesti del Sindaco coi quali si doveva dare inizio alla battaglia contro le mosche. Ma i manifesti non sono serviti a niente. Una lotta radicale contro le mosche e contro i topi può essere combattuta con successo solo eliminando il superaffollamento delle abitazioni, procedendo alla pavimentazione dei cortili dei lotti, disinfettando le latrine pubbliche e gli scarichi di immondizie che vengono effettuati negli orti adiacenti la borgata; procedendo costantemente all'innaffiamento dei mercatini e delle strade e coprendo, infine, i canali di scolo delle fognature che dalla borgata portano al vicino fiume e che sono l'esilio sicuro di migliaia di topi e di miriadi di scarafaggi.

Un'altra segnalazione ci perviene da Prati Fiscali. In questa località esiste una marrana che la gente attraversa transitando su una malsicura passerella di fortuna costruita per iniziativa di alcuni privati a proprie spese. Il caldo si fa sentire da parecchio e la popolazione è nuovamente esposta alle esalazioni maleodoranti e malsane che il Comune avrebbe sostituito all'incomoda passarella un ponte in cemento armato ed avrebbe bonificato la marrana. Furono poi effettuati sopraluogo e misurazioni di tecnici comunali, ma poi niente altro. La popolazione di Prati Fiscali attende, quindi, che alle parole seguano i fatti.

Col ritorno della stagione estiva torna a porsi con maggiore urgenza anche il problema delle cosiddette « casette » di Pietralata di proprietà dell'Istituto case popolari. Duecento famiglie abitano come è noto in abituri fatiscenti, senza più pavimentazione, privi di illuminazione con gabinetti in comune. Ad una delegazione di queste disgraziate famiglie, il Presidente dell'I.C.P. diede assicurazione che la questione sarebbe stata presa in considerazione appena insediato il nuovo consiglio comunale che si sarebbe provveduto a costruire, nell'area disponibile della borgata, almeno quattro palazzine nuove. Ora non rimane da attendere che il problema, che è problema di moralità e di igiene, venga al più presto risolto, secondo le promesse fatte.

La biblioteca nel Parco di Traiano

La biblioteca all'aperto nel Parco di Traiano, al Colle Oppio, che tanto favore suscitò negli anni decorsi, pubblico dei piccoli lettori, notevolmente è stata in questi giorni riaperta al mente arricchita di nuovi e allettanti volumi, adatti a tutte le età, dai più piccoli ai giovinetti.

Come in passato la Biblioteca effettuerà il prestito del tutto gratuito dei libri dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 17 alle 20 di ogni giorno non festivo.

Nessuna formalità è richiesta per il prestito all'infuori della esibizione di un documento di riconoscimento da parte della persona che presenterà garentendolo, il piccolo lettore.

Domani al Valle dibattito sull'aggressione all'U.R.S.S.

In occasione dell'undicesimo anniversario dell'aggressione nazista all'Unione Sovietica, per iniziativa dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'URSS, domani alle 18,30 avrà luogo al teatro Valle, sotto la presidenza degli on. Ferdinando Targetti e Antonio Bernieri, un pubblico dibattito al quale parteciperanno gli on.li Giuseppe Nitti, Umberto Calosso e Antonio Giolitti.

Le sezioni del Partito possono ritirare i biglietti d'invito in Federazione.

Domenica allo Splendore l'assemblea dell'A.N.P.I.

Parteciperanno Cevolotto, Calosso, Levi, Guttuso ed altri

Domenica prossima alle ore 10 si terrà l'annunciata assemblea precongressuale dell'ANPI per la elezione dei delegati al prossimo congresso nazionale dei partigiani italiani.

Come si ricorderà, l'assemblea avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa, ma la fregola del ministro Scelba, che in ogni cosa vedeva sedizioni e disordini in occasione della venuta a Roma del generale Ridgway, ne provocò il rinvio. Inefficaci si dimostrarono anche gli interventi dello stesso Sottosegretario Bubbio, ma era evidente che di fronte a un « consiglio » americano, le autorità italiane non potevano assolutamente nulla.

Alla manifestazione di domenica, che sarà anche una manifestazione per riaffermare il diritto alla libertà e all'osservanza della Costituzione, hanno assicurato il loro intervento l'ex ministro del Governo del CLN Cevolotto, l'on. Umberto Calosso e note personalità della resistenza e della cultura, quali Carlo Levi, Renato Guttuso, Giuseppe De Santis, ecc.

NELLA FALEGNAMERIA DI UN ORFANOTROFIO

Schiacciate da una sega elettrica le mani d'un apprendista dodicenne

Il povero ragazzo è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giovanni — A chi vanno attribuite le responsabilità?

Un ragazzo di 12 anni, ricoverato presso l'Istituto per orfani G. B. Taylor, è rimasto gravemente ferito e mutilato in un grave incidente verificatosi alle ore 16,30 di ieri nel laboratorio di falegnameria attiguo all'orfanotrofio. Il fanciullo, il cui nome è Vittorio Turco, è apprendista falegname, come tanti altri coetanei che vivono nello stesso istituto. Ieri pomeriggio, mentre lavorava alla sega elettrica, è andato a finire con la mano destra tra gli ingranaggi, che gliela schiacciavano, tagliandogli di netto il pollice. Nel tentativo di districarsi, il povero ragazzo si feriva gravemente anche l'altra mano.

Agli urli di dolore lanciati dall'apprendista, sono accorsi gli altri ragazzi e l'inserviente Domenica Bonomo. Costei telefonava alla Croce Rossa, chiedendo una autoambulanza. Poco dopo il Turco, che perdeva sangue in gran copia ed era quasi svenuto per il dolore, poteva essere trasportato all'ospedale S. Giovanni. Il medico di turno, dopo averlo attentamente visitato, ne ordinava il ricovero in osservazione, poichè lo stato del ferito si presenta molto preoccupante. E' chiaro che l'esistenza del ragazzo non corre pericolo, ma le lesioni provocate dalla sega sono di tale gravità che potrebbero avere, come conseguenze, la parziale o totale invalidità delle due mani schiacciate dagli ingranaggi. Lo sforzo dei medici dovrà essere ora diretto a salvare tutto ciò che è possibile salvare, cioè a mettere in grado il fanciullo di riacquistare l'uso delle mani, che per ora è perduto.

Sul fatto sarà naturalmente aperta un'inchiesta della polizia. Ci permettiamo di suggerire che l'inchiesta sia condotta con la necessaria severità. L'incidente è molto grave, anche per la giovanissima età di chi ne è rimasto vittima. Come si svolge lo insegnamento agli apprendisti nell'orfanotrofio Taylor? Tutte le norme di legge sono osservate? Esistono misure di sicurezza tali da garantire l'incolumità dei fanciulli? La grave sciagura di ieri starebbe a dimostrare, purtroppo, proprio il contrario.

Il Comune demolisce i locali di due officine!

Quando si tratta di demolire, il Comune riesce a prendere decisioni e a metterle in esecuzione con tale rapidità, da eguagliare quasi la lentezza di quelle relative a piani costruttivi. Ci facciamo qui portavoce, a questo proposito, di due cittadini.

Si tratta di Gerardo Orri e Antonio Salatino i quali, circa un anno fa presero in affitto alcuni locali di una costruzione che sorge al viale Pilsudski 12, e vi impiantarono rispettivamente una officina meccanica e una falegnameria. La costruzione dello stabile, di proprietà della Cooperativa Doganella, risale a circa tre anni fa, ma non era stata autorizzata dal Comune. Gli affittuari non ne sapevano assolutamente nulla ed avevano stipulato dei regolari contratti (quello dell'Orri scade il 26 maggio 1953), senonchè il Comune ha preso la decisione di demolire lo stabile abusivo e mercoledì scorso, senza che nè l'Orri nè il Salatino avessero ricevuto alcuna comunicazione in proposito, si presentava sul posto una squadra di operai per iniziare l'opera di demolizione. In parte essa è già stata iniziata e tra poco toccherà a quei locali dove sono istallate le officine. I due affittuari, nonostante avessero mille ragioni di protestare, si sono rassegnati, ma vorrebbero che fosse concessa una proroga ai lavori.

Trafigge il cognato con un colpo di coltello

Un banale litigio fra cognati è sfociato ieri pomeriggio in un grave ferimento, a Villalba, presso Guidonia. Il trentatrenne Vincenzo Sciarratta, abitante in via delle Tre Venezie 6, verso le ore 14 è venuto a diverbio, per motivi del tutto insignificanti, con il cognato Erminio Angelini. Dalle parole, i due sono passati ai pugni, ingaggiando una violenta colluttazione. D'un tratto l'Angelini ha estratto un coltello con il quale ha inferto un colpo che ha trafitto il petto del cognato. Lo Sciarratta è stato trasportato all'ospedale di Tivoli e ricoverato in osservazione.

E' nata Franca Salerno

E' nata ieri Franca Salerno, secondogenita del nostro caro compagno Plinio. Franca è una bellissima bambina, e pesa ben quattro chili e mezzo. Alla mamma Rosaria e al padre felice gli auguri affettuosi di tutti i compagni redattori e impiegati.

IERI POMERIGGIO AL LARGO DI OSTIA

Un pattino si capovolge una famiglia in mare

Una bambina era caduta in acqua e si era creato il panico nel tentativo di salvarla

Una intiera famiglia, precipitata in acqua da un « pattino » al largo del Lido di Ostia, è stata salvata ieri pomeriggio da una barca a vela. La più piccola componente della famiglia, una bambina di due anni, a nome Elsa Orti, è stata però ricoverata in osservazione all'ospedale S. Camillo per « asfissia da annegamento ». Le sue condizioni si mantengono ancora abbastanza gravi.

Il drammatico incidente si è verificato alle ore 17,45. Per sfuggire al caldo opprimente, la famiglia Orti, che abita a Ostia, si è recata in uno stabilimento balneare e ha noleggiato un « pattino ». Quindi tutti hanno preso posto a bordo della leggera imbarcazione: padre, madre e i figlioli.

Erano giunti a circa un chilometro dalla riva e tutto procedeva per il meglio, grazie anche alla calma assoluta del mare, quando la piccola Elsa, sfuggita dalle braccia della madre, è caduta in acqua. Per riafferrarla, la madre si è sporta con tutto il suo peso, provocando involontariamente il capovolgimento dell'imbarcazione. Così, in un attimo, tutti sono stati sbalzati in mare. E' facile farsi un'idea dello spavento e della angoscia dei due poveri genitori, la cui prima preoccupazione è stata quella di trarre in salvo i figli e di metterli a cavalcioni sul doppio scafo del « moscone », che naturalmente non era affondato. Purtroppo la piccola Elsa, assolutamente incapace, data la tenerissima età, di tenersi a galla, è stata ripescata quando era già semiasfissiata.

Pochi minuti dopo, un'imbarcazione a vela traeva in salvo tutta la famiglia. Alla bambina veniva subito praticata la respirazione artificiale, ma solo dopo molte ore il suo stato cominciava lentamente a migliorare. Trasportata a Roma al S. Camillo, vi è stata trattenuta con prognosi riservata.

La magistratura condanna Condannata la magistratura

Questo è il vero significato delle sentenze contro gli affissori dei giornali murali contro il gen. Ridgway

Ieri mattina sono proseguiti in Pretura i processi a carico dei cittadini che, nei giorni scorsi, furono tratti in arresto per aver protestato contro l'arrivo in Italia del « generale peste » con scritte o con l'affissione e la distribuzione di giornali murali debitamente autorizzati dalla stessa magistratura.

Ha fatto, quindi, molto scalpore il fatto che il Pretore abbia ritenuti colpevoli della contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza anche questi cittadini i quali non avevano bisogno di alcuna autorizzazione o permesso per affiggere quella stampa democratica.

Sono intanto continuati i rilasci di numerosissimi fermati a carico dei quali la pubblica sicurezza non è riuscita a formulare alcun capo di accusa dopo averli trattenuti in carcere per due, tre ed anche quattro giorni. Questa circostanza attesta che gli arresti furono fatti in base a semplici presunzioni ed a caso, contro ogni norma democratica che salvaguarda la libertà dei cittadini.

Di questo stato di cose, malgrado le esperienze passate e recenti non si è resa conto nemmeno la Procura della Repubblica che ha prorogato il termine del fermo per tutti i cittadini senza alcuna eccezione. Questo eccezionale provvedimento di rigore ha reso possibile il fatto che moltissimi cittadini siano stati ingiustamente privati della libertà personale per più giorni.

Negli ambienti del Palazzo di Giustizia si faceva notare ieri che la proroga del fermo è di per sè stessa una misura del tutto eccezionale che impiegata per un ragguardevole numero di cittadini fermati in particolari circostanze denuncia un atteggiamento del tutto difforme e contrastante con la Costituzione della Repubblica e con tutte le altre leggi poste a protezione e salvaguardia della libertà individuale.

Ciò soprattutto quando gli arresti si verificano in occasione di pubbliche manifestazioni, arbitrariamente e senza alcuna discriminazione.

Il provvedimento è tornato a svantaggio evidente della stragrande maggioranza dei fermati che sono poi stati rilasciati parecchio tempo dopo le quarantotto ore e senza che la polizia li avesse potuti indiziare di un reato qualsiasi.

Questo inusitato provvedimento poi, di un rigorismo eccezionale e fuori di luogo è caduto su cittadini che, nei peggiore dei casi, erano rei di aver dimostrato contro l'asservimento del nostro Paese allo straniero e per l'azione dei quali non erano necessarie indagini laboriose.

Il fatto è stato tanto più rilevato perchè la Procura non aveva mai fin ora tenuta una tale condotta.

Ieri tra i difensori dei cittadini processati erano gli avvocati Berlinguer, Carlo Fadda, Giuseppe Berlingieri, Nicola Lombardi, Gabriella Niccolaj, Vincenzo Summa ed altri.

Apprendiamo infine che i lavoratori della CLEDCA hanno ieri sospeso il lavoro per un'ora dalle 9 alle 10 per protestare contro la decisione della direzione di sospendere un membro della Commissione interna. L'illegale provvedimento, attuato senza tenere alcun conto delle disposizioni vigenti in materia di rapporti tra datori di lavoro e C.I. era stato preso dalla direzione dell'azienda come rappresaglia contro i lavoratori che, in occasione dell'arrivo a Roma del generale della peste, effettuavano uno sciopero di protesta nonostante l'espresso divieto della direzione stessa.

Nel corso di una assemblea tenuta ieri durante la sospensione, le maestranze della CLEDCA hanno votato un ordine del giorno nel quale, espressa la loro vibrata protesta contro l'arbitrario provvedimento adottato dalla direzione nel confronti di un membro della C.I. aziendale, riaffermano la loro decisa volontà di battersi contro qualsiasi atto lesivo delle loro libertà e dei diritti sindacali, attuato in spregio della Costituzione e delle leggi vigenti.

AL PROCESSO PER IL FERIMENTO DI TORLONIA

Riconosciuta all'Amori la seminfermità mentale

Il processo a carico di Piero Amori, imputato di tentato omicidio per aver ferito a colpi di pistola il principe Alessandro Torlonia, si è ripreso, dinanzi alla I Sezione della Corte d'Assise, ieri mattina, dopo una interruzione di nove giorni decretava dal Presidente per dar modo ai periti, proff. Felice Bruno e Italo Grasso Biondi, di essere presenti per deporre sullo stato mentale dell'imputato.

All'inizio dell'udienza ha deposto il conte Romolo Vaselli, alle cui dipendenze l'Amori lavorò in qualità di contabile e di cassiere, dopo esser stato licenziato dal principe Torlonia. Vaselli ha parlato in particolare del carattere dell'imputato, riferendo che egli si era sempre dimostrato taciturno e riservato, schivo delle amicizie e delle compagnie: un malinconico insomma.

Successivamente sono stati invitati a deporre gli psichiatri, Bruno e Grasso Biondi, i quali hanno tenuto in osservazione l'Amori per stabilirne lo stato mentale e psichico. I due professori hanno ricordato l'incidente di cui l'Amori fu vittima circa 15 anni fa, e cioè la caduta da cavallo in seguito alla quale egli riportò una grave lesione al cranio, con perdita di materia cerebrale e sfondamento della calotta cranica, per cui fu sottoposto ad un intervento chirurgico nello ospedale di Cascia, dove rimase ricoverato per oltre due mesi. La lesione cerebrale — ha detto il prof. Grasso Biondi — cagionò una ripercussione sullo stato psichico dell'Amori, la cui capacità di intendere e di volere era molto scemata al momento in cui commise l'attentato. I periti hanno quindi concluso, concordemente, col ritenere il giovane affetto da seminfermità mentale progressiva, considerandolo però, al momento attuale, non socialmente pericoloso.

Con l'udienza di ieri ha avuto termine l'escussione del testimoniale. Il processo si riprenderà quindi stamattina con le arringhe degli avvocati di Parte Civile e la requisitoria del Procuratore Generale.

RIUNIONI SINDACALI

Le responsabili di tutte le Commissioni femminili di categoria domani alle 17,30 alla C.d.L.

I COMITATI DIRETTIVI dei Sindacati, i membri delle CC. II., gli attivisti sindacali di tutto il settore industriale, alle 17 alla C.d.L.

EDILI: Oggi ore 18: riunione attivisti, collettori e membri CC. II. dei cantieri della P. Vescovio presso l'Impresa Ferrari, in via Somalia.

SULLA FLAMINIA E SULLA TIBURTINA

Due persone perdono la vita in gravi incidenti stradali

Due persone hanno perduto la vita in incidenti stradali. Alle ore 19,15 di ieri, è stato ricoverato all'ospedale S. Giacomo il muratore quarantatreenne Mariano Giovannini, domiciliato a Sacrofano. Il Giovannini, come ha spiegato il fratello Amleto che lo accompagnava, era stato investito tre quarti d'ora prima, mentre viaggiava in bicicletta sulla via Flaminia, da una « Topolino ». Alle ore 19,30, il poveretto è morto, in seguito alle gravi lesioni riportate.

Alcune ore prima, e precisamente alle 13, si era spento al Policlinico il diciannovenne Ferdinando Grassi domiciliato a Mentana, in località S. Lorenzo. Il Grassi alle ore 19,10 del giorno 14, era stato travolto da un camioncino sulla via Tiburtina, presso il Verano e trasportato in fin di vita al Policlinico.

Un contadino schiacciato da due vacche infuriate

Due vacche infuriate hanno calpestato e ridotto a mal partito un giovane contadino residente a Ponzano Romano, il 22enne Vittorio Leoni. Il fatto è accaduto alle 18,30, allorchè il Leoni si è avvicinato alle due bestie per staccarle dal carro agricolo al quale erano aggiogate. Forse perchè esasperate dalle mosche e dai tafani che le tormentavano, le due bovine hanno assalito il Leoni, che è stato scaraventato a terra da una cornata e quindi calpestato. Infine, come se non bastasse, poichè le vacche si sono date a precipitosa fuga, il poveretto è stato anche schiacciato da una ruota del carro che gli è passata sul petto. Trasportato a Roma e ricoverato al Policlinico, il Leoni è stato giudicato guaribile in un mese. Ha avuto cinque costole fratturate.

Veleno al bambino invece di sciroppo

Per una grave distrazione un bimbo di due anni è rimasto ieri intossicato da acido solforico. Si tratta di Nicola D'Aniello, di 2 anni, abitante in via S. Giovanni di Dio, al quale, per errore, era stato somministrato un cucchiaino della venefica sostanza che era contenuta in una bottiglia identica a quella contenente lo sciroppo che il piccolo prendeva quotidianamente. All'ospedale S. Camillo il piccolo Nicola è stato sottoposto a lavanda gastrica e giudicato guaribile in 15 giorni.

GLI INCERTI DELLA PAVIMENTAZIONE ANTICA

Scompare in una buca passeggiando con la ragazza

E' accaduto ier sera alle Terme di Caracalla

Un pauroso incidente a lieto fine si è verificato ieri sera, verso le ore 21. Teatro dei fatti: le Terme di Caracalla. Dicono che quei vecchi ruderi siano particolarmente propizi a coloro che, con il favore del buio, desiderano un po' di tranquillità e di silenzio per abbandonarsi (naturalmente non tutti) a romantiche fantasticherie. Qualche volta, però, le Terme riservano delle brutte sorprese. Ci sono dei punti dove basta mettere un piede in fallo, il che è facilissimo, quando è notte, per fare un ruzzolone di parecchi metri, magari in fondo ad una buca piena di pietre aguzze.

Ieri sera, mentre passeggiava strettamente abbracciato ad una bella ragazza, il signor A.B. ha messo appunto un piede in fallo, anzi tutti e due i piedi ed è precipitato nel vuoto. La ragazza non aveva braccia così forti da sorreggerlo e poco è mancato che, dietro a lui, non cadesse anche lei. Dopo un salto di almeno sette metri, il pover'uomo è piombato come un bolide su un fondo polveroso, che fortunatamente ha attutito gli effetti della caduta. La dolce compagna di passeggiata, dopo aver lanciato qualche grido di paura e qualche richiamo, senza ottenere che flebili gemiti di risposta, si è precipitata a cercare un telefono, con il quale ha chiamato i vigili del fuoco di via Genova. Sul posto si è subito recato un carro attrezzi. Una scala « romana » è bastata per riportare alla superficie del suolo il malconcio signore.

Un'autoambulanza dei vigili era pronta ad accoglierlo per trasportarlo al più vicino ospedale, ma il signor A.B. ha gentilmente declinato l'invito, affermando che era in grado di camminare da solo e che preferiva farsi visitare dal suo medico di fiducia. Poi si è allontanato brontolando aspre critiche contro il Comune che non munisce di ripari i burroni e i crepacci dove la gente può andare a cadere. Alle quali critiche benchè l'incidente di ieri sera sia accaduto in circostanze abbastanza particolari, ci associamo anche noi.

ATTIVO RAGAZZE COMUNISTE: Lunedì alle ore 18 avrà luogo alla Sez. Testaccio (P. dell'Emporio n. 16-a) la riunione dell'attivo delle ragazze comuniste di Roma. O.d.g.: « Incontro Nazionale di Primavera e Rassegna sportiva. Relatrice Luciana Franzinetti. Devono intervenire alla riunione i C.D. delle Sezioni Ragazze e i Comitati di cellula, i biglietti di invito si possono ritirare fin da oggi in Federazione.

Cade da un'ala di un quadrimotore

L'operaio Sebastiano Scandurra di anni 45 in servizio presso una società petrolifera ieri sera verso le 21,30 cadeva malamente dall'ala di un quadrimotore in sosta all'Aeroposto internazionale di Ciampino riportando contusioni varie alle gambe.

Lo Scandurra che fa parte di una squadra addetta al rifornimento degli aerei, rimaneva infortunato mentre si apprestava a discendere con una scala a pioli dall'aereo in rifornimento. Prontamente soccorso dai compagni di lavoro veniva trasportato nella sala medica della Sanità Aerea, dove il medico di turno, lo dichiarava guaribile in sette giorni s. c.

La festività di S. Giovanni retribuita ai metallurgici

Il Sindacato provinciale F.I.O.M. comunica che la festività di S. Giovanni (24 giugno) deve essere retribuita ai lavoratori. In base, difatti, al Contratto nazionale di categoria, le festività infrasettimanali mobili sono state fissate per il 1952 nelle giornate del 14 aprile (Lunedì dopo Pasqua), 24 giugno (S. Giovanni) e 26 dicembre (S. Stefano).

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 20 giugno (172-194): S. Silverio. Il sole si leva alle 4,36 e tramonta alle 20,13.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 47, femmine 45; nati morti 3; morti maschi 24, femmine 31. Matrimoni trascritti 65.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 22-32,2. Si prevede nuvolosità irregolare. Temperatura in lieve diminuzione.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Francis il mulo parlante » all'Arena Castello; « I migliori anni della nostra vita » all'Arena dei Pini; « Roma ore 11 » all'Acquario e Centrale; « Furore » al Bernini e Metropolitan; « Guardie e ladri » al Diana; « Bianchepiuma una vela » al Jonio; « Scarface » all'Odescalchi; « Il bandito della Casbah » al Palazzo; « Giuramento » allo Splendore.

Conferenze e assemblee

— Amici di Castel S. Angelo: La visita che doveva effettuarsi domenica scorsa è rinviata a ottobre.

Mostre

— La Mostra didattica Leonardesca sarà inaugurata oggi alle ore 18 a Palazzo Venezia (ingresso a via del Plebiscito). La mostra resterà aperta 12 giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Ingresso gratuito.

Gite

— Una gita a Bracciano, Viterbo, Montefiascone e Bolsena è stata organizzata per domenica dall'Enal. Quota lire 1.050.

Offerte pervenute

— Per R. L.: dott. Gasparri 3 gr. di streptomicina.

Lutto

— Dopo lunga malattia si è spenta all'età di 74 anni la signora Maria Manzini, mamma della compagna Augusta Cardinali, amica dell'Unità. Nell'annunciare che i funerali avranno luogo oggi alle 10,30, partendo da Via della Vite 32, giungano alla compagna Cardinali e alla famiglia tutta le condoglianze fraterne della sezione Colonna e dell'Unità.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Canzoni — 11: Mus. sinf. — 12,15: Orch. Fragna — 13,15: Album musicale — 16,30: Compl. Trgani — 17: Orch. Nicelli — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Sestetto Rosendo — 18: Quartetto vocale Vavata di Bonilea — 19,15: Orch. Cavour — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Mus. legg. — 21: Conc. sinf. — 22,45: Orch. Barzizza — 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orch. Armbruster — 13: Cantate con noi — 13,30: Quartetto Cetra — Rassegna Musicale — 14,45: Compl. Valley — 15,15: Leme di carta — 15,45: Orch. Filippini — 16,15: Parata di orch. — 17,30: Ballo — 18,30: « Malombra » — 19: Jazz — 19,0: Orch. Fragna — 20,30: Orch. Angelini — 21: I galli di Ellery Queen — 21,45: Concerto — 22,15: Barlem a Roma — 23: Orch. Ferrari.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21: Rivista estere.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

TUTTE LE SEZIONI inviino oggi un compagno in Fed. (presso la Comm. Prop.) per ritirare urgentissimo materiale stampa.

COMM. PROP. della Fed. questa sera alle diciannove in Fed.

COMM. AMMINISTRAZIONE allargata della Fed. domani alle diciotto e trenta in Fed. Interverrà un compagno della Sezione Centrale di Amministrazione della Direzione del Partito. O.d.g.: « Campagna bollino 14 luglio ».

AUTISTI PUBBLICI: Domani alle 9,30 e alle 18 tutti i comp. liberi dai turni di lavoro in Federazione.

Fabrizi, i De Filippo e Chiari hanno vinto la Lotteria

I nomi dei vincitori della lotteria sono stati finalmente svelati. Si tratta nientemeno che di Fabrizi, di Eduardo e Titina De Filippo, di Walter Chiari, i quali avevano acquistato in società un biglietto della lotteria. Essi dovranno quindi dividere in cinque parti la loro vincita cioè l'automobile lussuosa fuori serie color nocciola del valore di 3 o 4 milioni che la Documento Film società produttrice del film « Cinque poveri in automobile » ha messo a loro disposizione.

Le riprese di « Cinque poveri in automobile » si inizieranno tra 10 giorni.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono camerelette pranzo, ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tasso 31 (dirimpetto Enal). 1002

TUBIGOMMA giardinaggio Tubigomma per pompe, irrigazione, travaso. Presso fabbrica INDART, Palermo 29 Roma 4696

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE « STRANO » si iniziano corsi rapidi scoppio, diesel. Iscrivetevi Emanuele Filiberto, 60, Reborio. 200957

23) ARTIGIANATO L. 10

APPARTAMENTI abbelliamo, ripuliamo. Prodotto Americano (Camere lire duemila) Parati, Verniciatura. Boccaleacolo (776 707) (4641)

ACQUA DI ROMA

(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di Grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50 - Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

ARGENTERIA GIOIELLERIA Paolo Ruggeri Via G. Amendola 8 Via Plebiscito 100

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR ALFREDO STROM

Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie VENEREE - PELLE - SESSUALI CORSO UMBERTO, 504 (Presso Piazza del Popolo) Telef. 61-929 . Ore 8-20 - Festivi 8-13

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - SESSUALI Via Cola di Rienzo, 152 Tel. 34-501 . Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO V. CARLO ALBERTO 43, p. II° (Staz. - S.M.Magg.)

ENDOCRINE DISFUNSIONI SESSUALI

nervose psichiche endocrine Cur pre-post matrimoniali Gr. Uff. Dott. C. CARLETTI Consultazioni: ore 9-12; 16-18 Piazza Esquilino, 12 - ROMA Escluse veneree, pelle, ecc Per informazioni gratuite scrivere Decr. Pref. 18275 del 21-5-1952

SESSUOLOGIA DISFUSIONI — ANOMALIE DEFICIENZE SESSUALI

Gabinetto Medico Prof. DE BERNARDIS Ore 9-13 e 16-19 - Festivi 10-12 Informazioni gratuite P. INDIPENDENZA, 5 (staz.)

? LA VILLA DEI CESARI

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 21 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

Domani PRIMA al Rivoli e Quirinetta

ladra di Cuori GINGER ROGERS - JEAN PIERRE AUMONT ADOLPHE MENJOU

Spettacoli: ore 16,45 — 19 — 22